

Tutti al mare, pelle permettendo

Sabbia e acqua nemiche della dermatite atopica: il prurito aumenta

Federico Mereta

CALDO. Si boccheggia. L'afa impazza. Il solo refrigerio sembra venire da una doccia, per eliminare il sudore e ridare freschezza alla pelle. Non si sogna altro che andare a sdraiarsi al mare. Attenzione però: ci sono patologie cutanee che non permettono di rilassarsi sotto il getto del prezioso liquido, che portano ad evitare ambienti come la spiaggia per il timore di dover mostrare le lesioni, che rendono difficile sopportare gli ambienti in cui ci sono polvere e sabbia. Si tratta di dermatite atopica: chi ne soffre sa che il prurito, uno dei sintomi principali della malattia assieme a lesioni cutanee, escoriazioni e infezioni, per colpa del caldo e del sudore tende infatti a peggiorare. A confermarlo sono gli specialisti della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic) in occasione del Congresso che si è recentemente tenuto a Milano.

LE STATISTICHE sono preoccupanti e la dicono lunga sulla diffusione della patologia. Quindici bambini su cento e almeno il 2 per cento degli adulti soffrono della malattia, che in qualche miglia-



io di casi assume caratteristiche di particolare gravità.

«In estate il prurito tende a diventare più insistente in una quota di pazienti e così, nonostante tendenzialmente la bella stagione faccia regredire le lesioni cutanee, i pazienti con dermatite atopica possono trovarsi a vivere con molto disagio la bella stagione – spiega Mario Di Gioacchino, vicepresidente Siaaic e direttore dell'Allergologia del Policlinico Universitario di Chieti –. Il 40 per cento dei pazienti afferma che il prurito

è il principale fastidio correlato a questa malattia cutanea cronica che si manifesta con arrossamenti e prurito sulla pelle di viso, gambe e tronco: nei punti colpiti la cute si secca e si desquama, provocando lesioni visibili che imbarazzano chi ne soffre al punto da comprometterne seriamente la qualità di vita. Nel 60 per cento dei casi la dermatite atopica scompare durante l'adolescenza, ma nei restanti casi persiste e in uno su due ha recidive in età adulta, più probabili se la patologia è

comparsa entro i primi due mesi di vita, se c'è una familiarità per dermatite atopica e se ci sono asma o rinocongiuntivite allergica».

Anche la genetica conta: il figlio di un genitore con dermatite atopica ha una probabilità su quattro di diventarlo, se mamma e papà lo sono il rischio raddoppia.

INSOMMA, non per tutti estate significa relax. Anche perché c'è l'inquinamento ad impattare ulteriormente su chi soffre della patologia, a riprova dell'azione dell'ambiente sui sintomi.

In estate, sole e mare tendono a migliorare la situazione, ma purtroppo il prurito può farsi più insistente. «Per questo è raccomandabile esporsi al sole nelle ore meno calde della giornata e con un'adeguata protezione solare – puntualizza Eustachio Nettis, vicepresidente Siaaic e specialista del Centro di riferimento regionale per le malattie allergiche e immunologiche del Policlinico di Bari –. La secchezza della cute può peggiorare con le docce frequenti estive, per cui è più appropriato un bagno di 10-15 minuti a una temperatura confortevole, assicurandosi che le lesioni siano del tutto sommerse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVE CURE

**Prurito e secchezza
La cute al microscopio**

L'APPLICAZIONE regolare e accurata di detergenti e idrattanti adeguati può migliorare la secchezza cutanea tipica del soggetto atopico, alleviando il prurito e ripristinando la funzione di barriera della cute; la cura è per lo più locale, con l'applicazione di cortisonici, ma questi possono portare a effetti collaterali nell'uso continuativo necessario nei casi più severi. I pazienti sentono il bisogno di terapie sicure, che migliorino in maniera significativa sintomi e qualità di vita e siano anche economiche: i presidi utilizzati quotidianamente spesso sono costosi e completamente a carico del paziente. Si stima un costo annuale di oltre 900 euro per le terapie, a cui si aggiunge un incremento di circa il 18 per cento nei consumi dei prodotti per l'igiene personale.

SAREBBERO almeno 8mila gli italiani adulti con una dermatite atopica moderata o grave che non trovano sollievo dalle terapie locali: tra questi pazienti più severi il 36 per cento lamenta nonostante la terapia una pelle secca o ruvida, pruriginosa (28 per cento), desquamata (20 per cento) o screpolata (17 per cento). Dalla ricerca arrivano nuove speranze per la cura di questi casi più complessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUSEA?

Indossa i bracciali



**Puoi vincerla
senza
medicinali**

Niente Medicinali! Una costante pressione sul Punto di agopuntura P6 (tre dita sotto la piega del polso) è necessaria ai bracciali **P6 Nausea Control Sea-Band**, per agire controllando nausea e vomito in auto, in mare, in aereo.

I bracciali **P6 Nausea Control Sea-Band** sono in versione per adulti e bambini e sono riutilizzabili per oltre 50 volte.

Disponibili anche per la nausea in gravidanza.

IN FARMACIA



È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Rich. 26/09/2018
Distribuito da Consulteam srl - Via Pasquale Paoli, 1 - 22100 Como - www.p6nauseacontrol.com